

progetto in fase di compilazione

1 – Transizione energetica e sostenibile

Ente che aderisce al progetto CCIAA Catanzaro - Crotone - Vibo Valentia

Codice Progetto

Obiettivi programma

La transizione energetica si è affermata negli ultimi anni come un asse centrale nelle strategie di sostenibilità globale, non solo per il suo ruolo nel contrastare i cambiamenti climatici, ma anche come leva di innovazione, resilienza e giustizia sociale. Essa mira in primo luogo a ridurre drasticamente le emissioni di gas serra, coerentemente con gli impegni internazionali (Accordi di Parigi, ecc.), e al tempo stesso a rafforzare la stabilità del sistema energetico, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e promuovendo l'equità nell'accesso all'energia. L'Unione Europea, attraverso il quadro legislativo "Fit for 55" e il Green Deal Europeo, si è impegnata a ridurre del 55% le emissioni nette entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Per quanto riguarda le energie rinnovabili, l'UE mira a una quota compresa tra il 42,5 % e il 45 % del consumo finale entro il 2030. Il pacchetto "Fit for 55" prevede anche meccanismi di *fair transition*, tra cui il *Social Climate Fund*, per attenuare gli impatti sociali e distribuire le risorse verso le fasce più vulnerabili. Inoltre, l'UE ha proposto un ulteriore "step" ambizioso: una riduzione del 90% delle emissioni nette entro il 2040, rispetto al 1990, come tappa intermedia verso la neutralità climatica al 2050. L'Unione è vincolata all'obiettivo di neutralità climatica entro il 2050, che implica che le emissioni residue vengano compensate con assorbimenti naturali o tecnologie di cattura (carbon removal).

L'Italia ha integrato la dimensione della transizione energetica nel suo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): le risorse complessive del PNRR, dopo le varie riprogrammazioni, ammontano a circa 194,4 miliardi di euro. La Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" è dotata di circa 59,46 miliardi originariamente allocati, con l'obiettivo di promuovere interventi strutturali per decarbonizzazione, resilienza energetica e sostenibilità del sistema produttivo. All'interno di questa missione, l'Investimento 1.2 "Promozione delle energie rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo" prevede risorse per 2,2 miliardi di euro, con l'intento di installare almeno 1,73 GW di nuova capacità distribuita tramite comunità energetiche e forme di autoconsumo collettivo tra il 2023 e il 2026.

Quanto alle Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'Energia elettrica (CACER), nel 2025 risultano attive in Italia 859 iniziative, di cui: 421 CER, 252 Gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile e 186 consumatori individuali a distanza (fonte GSE al 31.05.2025).

La transizione energetica non è tuttavia solo un obbligo ambientale, ma diventa un motore di innovazione, competitività e digitalizzazione. In sinergia con l'Industria 5.0, incoraggia la diffusione di soluzioni intelligenti per l'efficienza energetica, la gestione della domanda (*demand response*), reti elettriche intelligenti (smart grid), accumuli, e l'integrazione tra energia e tecnologie digitali.

Per le micro, piccole e medie imprese, ciò si traduce in un'opportunità di trasformazione competitiva: investire in autoproduzione, autoconsumo e partecipazione alle CER, puntando sulla sostenibilità come fattore di vantaggio nel mercato, migliorando la resilienza ai costi energetici e riducendo le emissioni interne.

Parimenti il tema della **sostenibilità aziendale** si conferma altrettanto rilevante per le imprese, anche alla luce dei recenti aggiornamenti normativi europei in materia di rendicontazione ESG e sostenibilità. Il nuovo pacchetto legislativo "Omnibus", proposto dalla Commissione Europea, ha introdotto importanti modifiche alla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, riducendo il numero di dati richiesti e limitando l'obbligo di reporting alle imprese. Contemporaneamente, la revisione degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** ha portato a una

semplificazione dei contenuti da rendicontare e al rinvio dell'adozione di alcuni standard settoriali. Non da ultimo la Commissione europea con la **Raccomandazione 2025/4984 del 30 luglio 2025** identifica lo standard volontario di rendicontazione sulla sostenibilità per le micro, piccole e medie imprese (VSME), pubblicato dall'EFRAG nel dicembre 2024, come il quadro di riferimento. per le PMI non quotate che intendono rendicontare le informazioni relative alla sostenibilità. Questo rinnovato quadro normativo sul tema della sostenibilità aziendale richiedo un continuo e costante aggiornamento sia da parte delle imprese, per essere aggiornate sulle richieste degli stakeholder, sia da parte del personale camerale che deve essere in grado di fornire un supporto qualificato.

In questo contesto, anche il Pubblico impiego è impattato direttamente dal tema della Transizione sostenibile che la **Direttiva del 14.01.2025 del Ministro per la PA** riconduce nell'ambito della **tripla transizione: amministrativa, digitale ed ecologica**. La formazione sulle competenze per la transizione ecologica è fondamentale per promuovere ed integrare l'adozione dei principi di sostenibilità all'interno della Pubblica Amministrazione. **Le competenze green mirano a creare una base culturale e valoriale per orientare i comportamenti individuali e collettivi verso la sostenibilità**, ad esempio negli acquisti pubblici (*green public procurement*) e nella gestione energetica degli edifici. Sviluppare queste conoscenze e competenze, sia di base che specialistiche, è indispensabile per tradurre i valori della sostenibilità in azioni concrete. Tale formazione specialistica è considerata necessaria per attuare la trasformazione ecologica richiesta dal PNRR e rafforzare la capacità amministrativa della PA.

Per accompagnare micro, piccole e medie imprese nel percorso verso la transizione energetica e la sostenibilità, e allo stesso tempo valorizzare le opportunità di crescita legate alla transizione green, il Fondo perequativo concentra i propri interventi sul rafforzamento della consapevolezza del tessuto produttivo rispetto alle soluzioni innovative e alternative ai tradizionali sistemi di approvvigionamento e alla sostenibilità. L'obiettivo è promuovere modelli di autoproduzione e autoconsumo (prosumer), stimolare pratiche di efficienza e risparmio energetico e sostenere l'adozione di energie rinnovabili e contribuendo a una **crescita più sostenibile e competitiva**.

ATTIVITÀ

Attività centralizzata realizzata da Unioncamere

Per supportare i referenti camerali e, soprattutto, le imprese nel percorso della **doppia transizione – energetica e sostenibile** – Unioncamere realizzerà una serie di azioni coordinate a livello nazionale, con l'obiettivo di fornire strumenti comuni, aggiornamenti tecnici e contenuti facilmente accessibili.

Gli obiettivi principali sono:

- **predisposizione di materiali tecnici e informativi relativi alle tematiche della doppia transizione energetica e sostenibile**, al fine di garantire strumenti sempre aggiornati, pratici e di facile consultazione per referenti camerali e imprese;
- aumentare le **competenze tecniche del personale del sistema camerale** per guidare e supportare attivamente le imprese e il territorio nel processo di transizione ecologica ed energetica, promuovendo la sostenibilità come leva per la competitività e la creazione di valore pubblico;
- rafforzare l'utilizzo della **piattaforma camerale GreenCam** come punto di riferimento per le imprese e gli stakeholder sui temi della energia e della sostenibilità;
- avviare una collaborazione con la **Rete delle agenzie energetiche territoriali** per contribuire alla creazione di uno Sportello unico operativo per rispondere ai quesiti tecnici di imprese ed enti in tema di transizione energetica;
- **promuovere la conoscenza e diffusione delle best practice** di imprese sui temi della doppia transizione, in raccordo con iniziative esistenti.

Le azioni previste comprendono:

1. predisposizione di **materiale tecnico ed informativo** in tema di transizione energetica e sostenibilità (es. schede tematiche di pratico utilizzo sui temi della doppia transizione), funzionale anche all'**aggiornamento della pagina di Unioncamere** dedicata al tema della transizione energetica, con i servizi che il sistema camerale realizza a beneficio delle imprese;

2. **aggiornamento tecnico del personale camerale in tema di transizione energetica e sostenibile**, in linea con quanto previsto dalla Direttiva del Ministro per la PA;
 3. **potenziamento dell'utilizzo della piattaforma GreenCam:**
 - integrazione di una sezione **FAQ** costruita a partire dalle domande più frequenti raccolte negli eventi territoriali e nella formazione camerale;
 - implementazione di un **calendario degli eventi** delle Camere di commercio, per garantire maggiore visibilità e coordinamento delle iniziative.
1. predisposizione di materiali informativi **per l'individuazione di best practice** sui temi della doppia transizione (energetica e sostenibile), favorendo sinergia con premi o iniziative attive (es. Premio Top of the PID, ecc.);
 2. creazione di **materiale informativo** – es infografiche e/o brochure – sui temi attinenti agli ambiti della doppia transizione (es. novità normative, opportunità per le imprese, ecc.).

Attività a livello locale realizzata dalla Camera di commercio

Le attività previste dal Fondo di perequazione di seguito descritte avranno i seguenti obiettivi:

- rafforzare il **ruolo delle Camere di commercio quale hub territoriale della doppia transizione**, punto di riferimento per imprese, cittadini e stakeholder sui temi della transizione energetica e della sostenibilità;
- offrire **servizi coerenti ai fabbisogni delle imprese**, con particolare attenzione ai temi dell'efficienza energetica, uso delle fonti rinnovabili, percorsi di sostenibilità e modelli di economia circolare;
- diffondere e **valorizzare buone pratiche territoriali**, favorendo la condivisione di esperienze e la crescita di competenze a livello locale, così da orientare il tessuto produttivo verso modelli più innovativi, resilienti e sostenibili;
- creare **una conoscenza condivisa** a livello territoriale sui temi della transizione energetica e sostenibile, in ottica di sviluppo territoriale.

Al fine di raggiungere i suddetti obiettivi le Camere di commercio potranno realizzare le seguenti linee di attività:

1. Attività di informazione e formazione per le imprese

Per accompagnare le imprese nel percorso della doppia transizione – **energetica e sostenibile** – le Camere di commercio organizzeranno una **serie di incontri informativi e formativi, online e/o in presenza**, pensati come momenti di orientamento, aggiornamento e confronto. L'obiettivo non sarà soltanto quello di trasferire conoscenze tecniche, ma soprattutto di fornire strumenti pratici, esempi concreti e casi di successo che possano ispirare le imprese del territorio e guidarle verso scelte consapevoli e sostenibili.

Gli eventi saranno costruiti in maniera modulare, con *focus* specifici su alcuni dei temi più rilevanti per il sistema produttivo:

- autoconsumo ed efficienza energetica nelle PMI, per ridurre costi e aumentare la competitività;
- avvio di percorsi ESG, con un'attenzione particolare agli strumenti più semplici e immediati a disposizione delle imprese;
- economia circolare, con approfondimenti che possono riguardare - per esempio - modelli di simbiosi industriale, gestione efficiente delle risorse e packaging sostenibile;
- investimenti sostenibili, per illustrare le opportunità legate all'accesso a strumenti di credito, investimenti e agevolazioni destinati alle imprese che intraprendono percorsi green.

Ogni incontro sarà concepito come un'occasione interattiva: non solo momenti di presentazione frontale, ma anche spazi di dialogo e dibattito per raccogliere domande, esperienze e proposte dai partecipanti. In questo modo le Camere rafforzeranno il loro ruolo di punto di riferimento per il territorio, mettendo in connessione imprese, istituzioni e comunità locali.

La partecipazione sarà aperta e inclusiva, coinvolgendo le imprese, associazioni di categoria, pubbliche amministrazioni

(in particolare i Comuni), enti del terzo settore e religiosi, rappresentanti delle infrastrutture locali (consorzi industriali, porti, interporti, mercati), decision maker e cittadini interessati.

Obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali:

- Eventi info-formativi: n. 3, un evento per ciascuna tematica (n.1 evento per transizione energetica, n.1 evento per sostenibilità ed n.1 evento per economia circolare), con numero di imprese/stakeholder partecipanti totali pari ad almeno n.40 per CCIAA piccola; n.60 per CCIAA media e n.80 per CCIAA grande.
- Servizi di consulenza e assistenza tecnica:
 - Assistenze one-to-one per le imprese supportandone: n. 5 per CCIAA piccola, n. 10 per CCIAA media, n. 15 CCIAA grande.
- Laboratori territoriali sperimentali: 1 progetto sperimentale per CCIAA a scelta tra i temi proposti. Ciascun laboratorio dovrà prevedere 3 incontri, di cui almeno uno in presenza, con gruppo ristretto di imprese partecipanti (minimo 4 massimo 8).
- Strumenti e materiali digitali di promozione: almeno 2 materiali a scelta (es. video, reel, infografiche etc).
- Approfondimento tematico su Transizione green e sviluppo territoriale: n. 1 approfondimento sui temi della transizione energetica e sostenibile declinato sul territorio di riferimento della Camera/Unione regionale.

Se il progetto è presentato e gestito da un'Unione regionale, gli obiettivi minimi da raggiungere saranno calcolati sommando i target previsti per ciascuna Camera di commercio aderente, in base alla loro dimensione (piccola, media o grande): ogni Camera dovrà raggiungere i propri KPI assegnati in proporzione alla sua dimensione.

Nel caso in cui gli eventi (Attività A) vengano organizzati in forma centralizzata dall'Unione regionale, con la co-organizzazione delle singole Camere, questi saranno comunque considerati validi per il raggiungimento degli obiettivi minimi di ciascuna CCIAA. In tale circostanza, le singole Camere non saranno tenute a organizzare ulteriori eventi, oltre a quelli già contabilizzati.

In questi casi, l'Unione Regionale potrà realizzare, centralmente, un unico approfondimento tematico regionale, su Transizione green e sviluppo sostenibile (Attività E), includendo i dati e gli approfondimenti relativi a ciascuna provincia della Regione.

Spese previste per la realizzazione del programma

Ribaltamento della spesa massima ammissibile per le suddette attività, nell'ambito della tipologia di spese ammissibili che la CCIAA può realizzare

Specificare nel campo note, per ciascuna voce di spesa, a quale attività essa è destinata

Spesa Prevista Complessiva 63.000,00 €

Spese Prestazioni (fino ad un massimo del 70%)

Tipologia di spesa	Importo complessivo (IVA inclusa)	Note
Prestazione di servizi società in house	24.000,00 €	Servizi diretti consulenziali della società in house Dintec per le attività A) B) C) ed E)
Prestazione di servizi Aziende speciali	20.000,00 €	Servizi organizzativi e di promozione territoriale generale di progetto e nello specifico per la realizzazione delle attività A) B) C) e il coinvolgimento delle imprese/stakeholder target e la

Totale Spese Prestazioni	44.000,00 €	
---------------------------------	--------------------	--

Spese Promozione (fino ad un massimo del 40%)

Tipologia di spesa	Importo complessivo (IVA inclusa)	Note
Organizzazione seminari, workshop, convegni	5.000,00 €	Spese per relatori ed esperti per gli eventi info-formativi e per il laboratorio attività A) e C) e E)
Realizzazione, acquisto, stampa materiali promozionali	6.000,00 €	Realizzazione di strumenti e di materiali digitali integrativi alla comunicazione standard camerale (attività D) - Realizzazione approfondimento tematico attività E)
Comunicazione via web, stampa e altri media	6.000,00 €	Attività di comunicazione via web e CRM e campagne tradizionali e digitali su media locali
Totale Spese promozione	17.000,00 €	

Altre Spese (fino ad un massimo del 10%)

Tipologia di spesa	Importo complessivo (IVA inclusa)	Note
Spese missione risorse umane Camera di commercio Aziende speciali	2.000,00 €	Spese per trasferte e missioni
Totale Altre Spese	2.000,00 €	

Totale Spese Previste 63.000,00 €
Complessive

Elementi qualificanti, impatti e risultati per la valutazione dei progetti ai fini dell'assegnazione delle premialità speciali

L'assegnazione delle premialità speciali avverrà in funzione della presenza di elementi qualificanti generali e di elementi qualificanti specifici per ciascun programma, oltre che in funzione delle evidenze sugli impatti e sui risultati conseguiti.

Gli elementi qualificanti su cui verranno valutati i progetti nell'ambito del programma “*Transizione energetica e sostenibile*” riguarderanno, ad esempio, i seguenti aspetti:

Elementi qualificanti Generali:

Le novità introdotte rispetto al prototipo e la loro riutilizzabilità, l'attivazione di collaborazioni strategiche con soggetti del territorio, la partecipazione a network territoriali, l'utilizzo di procedure digitalizzate avanzate, le modalità di comunicazione utilizzate.

Elementi qualificanti specifici:

I sistemi di informazione e assistenza attivati a livello locale a beneficio delle imprese e degli stakeholder territoriali sulla transizione energetica e la sostenibilità ambientale; la strumentazione messa a disposizione delle imprese e degli stakeholder territoriali sulla transizione energetica e la sostenibilità ambientale; l'impatto delle azioni realizzate sui territori e le imprese

Risultati e impatti derivanti dalla realizzazione del progetto

I risultati concreti generati dalle attività progettuali in ambito di transizione energetica e sostenibilità e gli impatti sulle imprese, stakeholder locali e territorio; le lezioni apprese, le best practice o le sinergie con altri enti territoriali emerse che potrebbero migliorare l'impatto futuro delle iniziative sulla transizione energetica e la sostenibilità ambientale; le sinergie con altre iniziative del sistema camerale; la capacità di intercettare ulteriori risorse, come, ad esempio, fondi comunitari o bandi regionali.

Altre Informazioni

Nominativo Maurizio Caruso Frezza

Telefono 0963294614

Email promozione@czkrvv.camcom.it

Numero di FTE 0,20

Informazioni aggiuntive sulle modalità di realizzazione delle attività del programma Nelle FTE sono considerate solo le unità di personale camerale direttamente coinvolte nel progetto escluso i collaboratori esterni e personale delle società in house e dell'Azienda speciale